

Erasmusplus Diritti Umani - Meeting in UK – dal 17 al 23 marzo 2018

Il giorno 23 marzo 2018 si è concluso il meeting del progetto Erasmusplus Diritti Umani in Inghilterra.

La “The Whitby High School”, situata nella città di Ellesmere Port, ci ha ricevuto e ospitato per una settimana per approfondire le problematiche legate agli estremismi ideologici e alle discriminazioni di ogni genere.

Gli insegnanti, gli alunni e le famiglie del luogo ci hanno accolto calorosamente e abbiamo subito avuto un bel legame con loro.

Il primo giorno è stato trascorso con le famiglie ospitanti per conoscerci e per cominciare a capire qualcosa di più del loro modo di vivere. Tutti sono stati veramente ospitali e abbiamo capito che desideravano molto farci conoscere il loro stile di vita, i piatti tipici, la loro città. I giorni successivi ci siamo ritrovati a scuola e abbiamo conosciuto l'intero gruppo che avrebbe condiviso con noi quella bella esperienza. I paesi che facevano parte del progetto sono stati Francia, Spagna, Olanda, Turchia, Inghilterra e Italia. Questa diversità non è stata un ostacolo per noi ma anzi ci ha aiutato ad aprirci alle diverse culture e confrontarci in modo diverso dal solito, imparando un po' meglio ad esprimerci in una lingua diversa dalla nostra e cioè l'inglese.

Chester, dove si è svolta “una caccia alla foto”, è stata la meta della prima mattinata e ciò ci ha portato alla conoscenza della città e delle sue tipiche abitazioni. Abbiamo ammirato le vecchie costruzioni di Chester, fondata come una fortezza romana con lunghe mura di arenaria rossa, e l'antica cattedrale.

Nei laboratori svolti a scuola nei giorni successivi abbiamo affrontato le tematiche che avevamo programmato di svolgere in questo meeting: il diritto alla vita, l'estremismo, il radicalismo, l'olocausto. Ci sono stati degli approfondimenti riguardo la storia di Anna Frank e alle due guerre mondiali. Queste ultime ci sono state mostrate attraverso una mostra fotografica dove abbiamo capito la triste realtà della vita di allora, ma abbiamo anche letto la speranza per un futuro migliore nei volti delle persone che vivevano in quegli anni attraverso dei video che ci sono stati proposti.

Durante le attività svolte a scuola, noi alunni eravamo divisi in gruppi e ognuno esprimeva le sue considerazioni riguardo alle diverse tematiche, come il terrorismo, l'olocausto, il razzismo nel mondo. Alcuni insegnanti ci hanno fatto capire quali nefaste

conseguenze possono imprimersi nella vita delle persone che sono fatte oggetto di discriminazioni continue. Questo ci ha impressionato molto.

Prima di affrontare il viaggio, avevamo scritto un articolo sulla discriminazione del popolo ROM in Italia. Ogni delegazione aveva a sua volta scritto un articolo su fatti di discriminazione nella propria nazione. Tutti gli articoli sono stati letti e presentati agli alunni e insegnanti partecipanti e sono diventati parte di un opuscolo che ogni delegazione si è portato a casa.

Ringraziamo la nostra scuola per l'occasione che ci è stata data perché ci ha aiutato a capire che ciò che è successo in passato deve essere raccontato e conosciuto nella speranza che non si ripeta più.

Infine, molte volte è stato difficile esprimerci e spiegare quello che volevamo dire, ma vorremmo sottolineare che ci siamo sempre sforzati di farlo perché eravamo consapevoli che questa importante esperienza non doveva essere sprecata, che non dovevamo tirarci indietro e che andare oltre i nostri limiti sarebbe significato occasione di arricchimento personale unico e irripetibile.

Emili Spahai, Campigotto Elena, Endrit Gegaj